

# Il “Piano di Azione e Coesione” e le politiche in favore dei giovani

Comitato di Sorveglianza PON Istruzione (FSE-FESR) 2007-2013,  
Roma 10 giugno 2013

Focus sulle azioni di contrasto alla dispersione scolastica:  
sviluppo, monitoraggio e valutazione di modelli prototipali  
di intervento realizzati in rete



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.C. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

MIUR

REGIONE



CALABRIA



REGIONE CAMPANIA



Regione Puglia

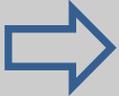


Regione Siciliana

# Il Piano d'Azione e Coesione priorità ISTRUZIONE

2

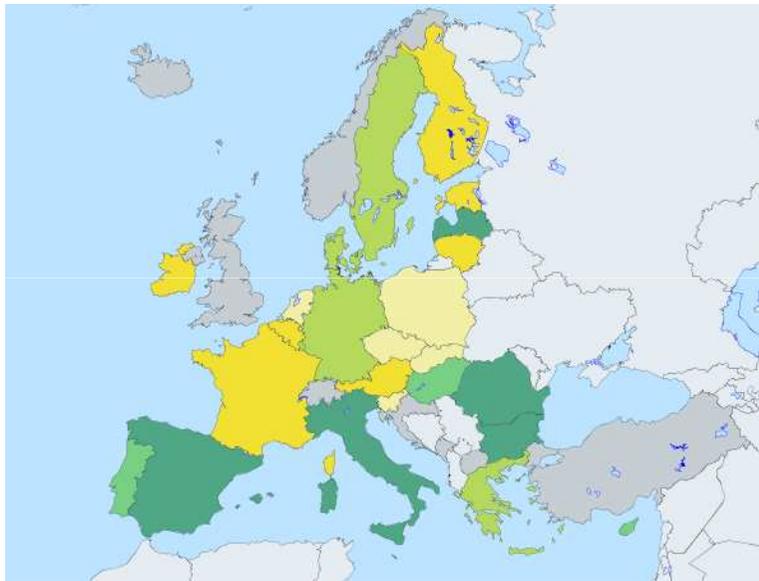
Sette Azioni volte a rendere il **Settore Istruzione** pienamente protagonista del disegno di sviluppo tracciato dalla Strategia Europa 2020, riguardante una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

INTERVENTO DI SUPPORTO TRASVERSALE		Azioni	Programmi	Fondo
PON FSE				
7. VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLE SCUOLE		1. INIZIATIVE DI RACCORDO SCUOLA-LAVORO	POR	FSE
		2. PERIODI DI RESIDENZA E STUDIO IN SCUOLE ALL'ESTERO	POR	FSE
		<b>3. CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA</b>	POR	FSE
		4.1 NUOVE TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA	POR	FESR
		4.2 INTERVENTI PER GLI AMBIENTI SCOLASTICI	POR	FESR
		5. INNALZAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE	PON	FSE
		6. ORIENTAMENTO	PON	FSE

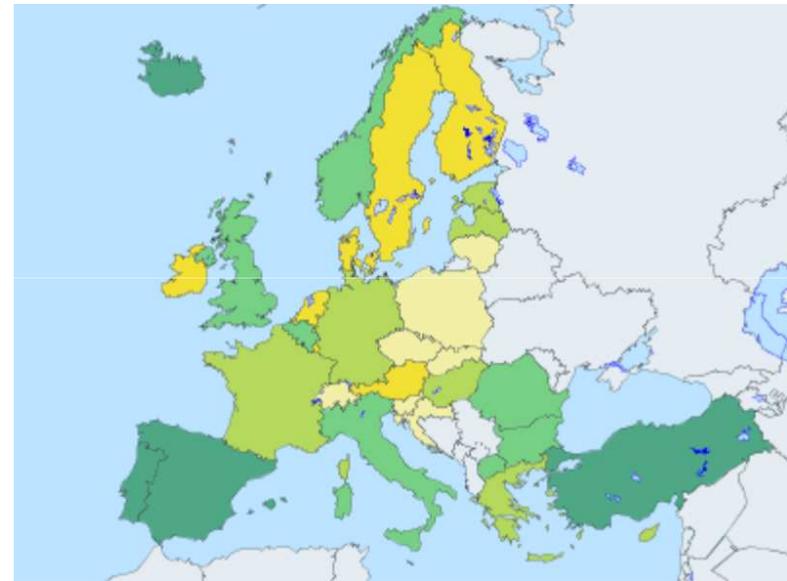
# Abbattere la dispersione: *mission impossible?*

3

Monitoraggio Eurostat degli obiettivi di EU2020: ESL



Rilevazione 2011

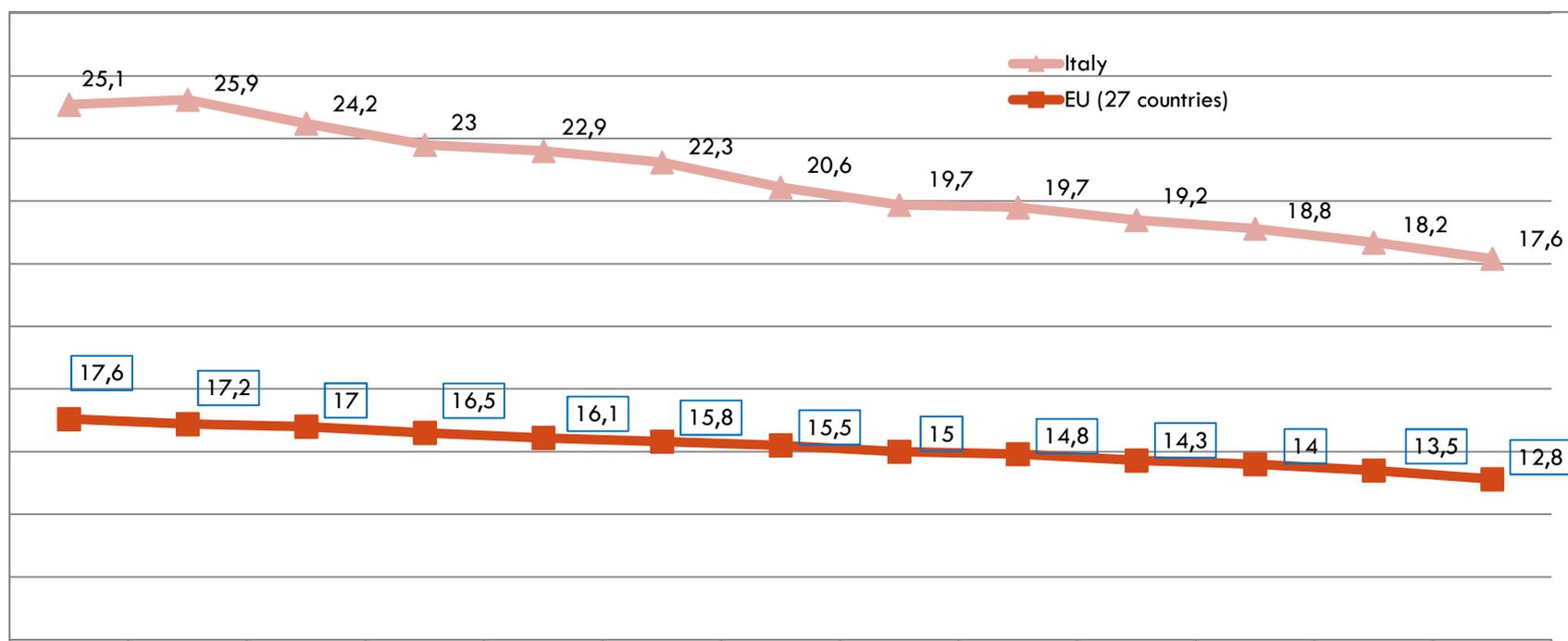


Rilevazione 2012

Nonostante la scala sia diversa sui due anni, l'indicazione di miglioramento del dato Italiano attuale, **17,6** è corretta

# Tasso di ESL dal 2000 al 2012: EU e Italia

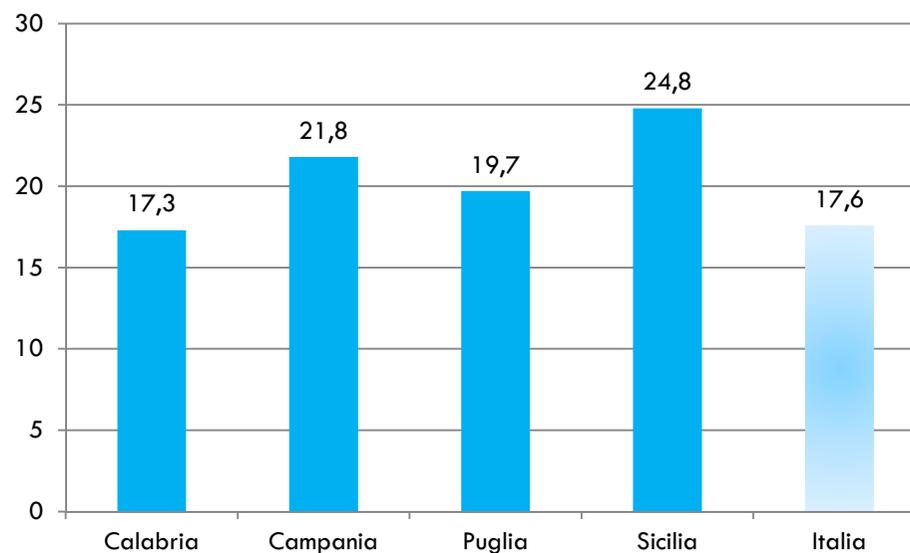
4



# I dati ESL nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza

5

I numeri della dispersione da istruzione e formazione  
ISTAT 2012



# Luoghi e momenti della dispersione

6

Dai dati MIUR dell'anagrafe studenti risulta che la percentuale di scuole che hanno un tasso di dispersione (allievi che presentano abbandoni/interruzione di frequenza/ritiri) maggiore del 10%, l'obiettivo EU2020, è

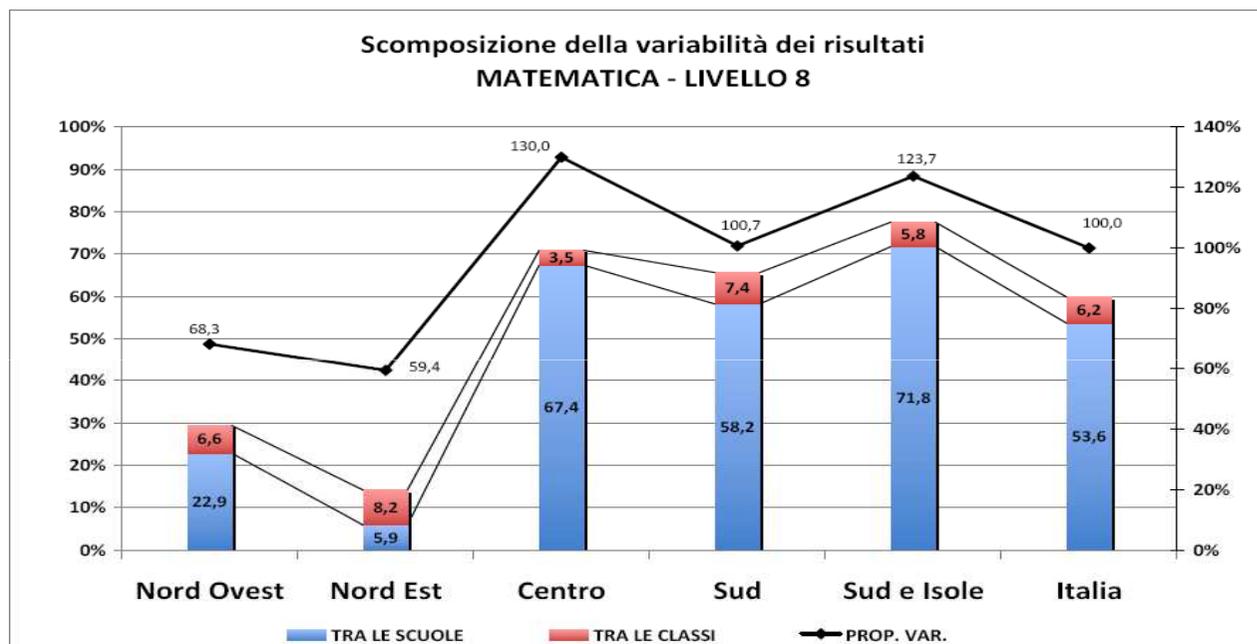
- inferiore a 1% nel primo ciclo
- inferiore al 5% al secondo ciclo

La scuola non sa forse attrarre,  
ma non disperde i **PROPRI** allievi

# Le scuole non sono ugualmente efficaci/inefficaci

7

I dati del SNV evidenziano come la variabilità fra classi e fra scuole sia al SUD molto alta. Cioè in queste regioni appartenere a una scuola piuttosto che a un'altra e anche a una determinata classe può significare conseguire risultati molto diversi in termini di apprendimento e di competenze



INVALSI dati SNV 2011/2012

## Interventi mirati

8

Le 39 domande della Commissione all'Italia, novembre 2012

*“What will be the features of the restructuring programme for individual schools with unsatisfactory results at the INVALSI tests?”*

# IL QUADRO D'AZIONE

*(Un quadro per politiche globali di riduzione dell'abbandono scolastico allegato  
raccomandazione del Consiglio 2001/C 191/01)*

9

PREVENZIONE	CONTRASTO	COMPENSAZIONE
INDIVIDUAZIONE DELLE CAUSE LOCALI DELLA DISPERSIONE	TRASFORMARE LE SCUOLE IN COMUNITA' DI APPRENDIMENTO FONDATE SU UNA VISIONE CONDIVISA DELLO SVILUPPO SCOLASTICO	RIAVVICINARE ALLO STUDIO QUANTI HANNO ABBANDONATO LA SCUOLA
INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI A RISCHIO	STABILIRE UNA RETE DI RAPPORTI CON GENITORI E SOGGETTI ESTERNI	OFFRIRE SOSTEGNO INDIVIDUALE SPECIFICO
INTERVENTI A PARTIRE DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA E IN CONTINUITA' FRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA	PROPORRE ATTIVITA' EXTRACURRICULARI CHE RAFFORZINO L'AUTOSTIMA E LA CAPACITA' DI SUPERARE SITUAZIONI DIFFICILI	ORGANIZZARE PERCORSI FORMATIVI FLESSIBILI
FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI	RAFFORZARE LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO E DI CONSULENZA	ORGANIZZARE ATTIVITA' PER IL RECUPERO DI COMPETENZE PER COLAMRE LE LACUNE CREATESI NELL'INTERRUZIONE DEGLI STUDI
.....	.....	.....

## L'azione 3 del Piano di azione e Coesione

- progetti multiattore in cui le scuole collaborano con altri soggetti del territorio (la causa non è tutta dentro la scuola, e non lo è neanche la soluzione)
- progetti che potenziano l'efficacia delle singole scuole (scuole più e meno efficaci collaborano insieme e imparano reciprocamente)
- progetti che coinvolgono le famiglie e che facciano crescere la professionalità degli operatori della scuola
- progetti che offrano modelli efficaci per tutte le scuole, sviluppo di prototipi

# Indicatori di realizzazione e di risultato per l'azione 3

11



**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

N° Scuole coinvolte (1 progetto per scuola)

N° Destinatari coinvolti



**INDICATORI DI RISULTATO**

Schede/Azioni	Indicatore	Definizione operativa
<b>III – Contrasto alla dispersione scolastica</b>	Tasso di abbandono al biennio delle scuole superiori	Iscritti agli anni primo e secondo all'anno t-1 che si reinscrivono all'anno t (indipendentemente dall'anno in corso) per ciascuna scuola oggetto di intervento
	Tasso di passaggio alla classe successiva	Iscrizioni a classi successive/Studenti destinatari per ciascuna scuola oggetto di intervento
	Quota di drop-out reinseriti in percorsi di istruzione	Numero di giovani drop-out reinseriti in percorsi di istruzione/Numero di giovani destinatari

## Il ruolo dell'AdG MIUR nei nuovi interventi

- *Per l'azione 3 del Piano di Azione e Coesione il MIUR è Organismo Intermedio dei POR delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, che finanziano i progetti*
- *Nell'ambito dell'Obiettivo F del PON **“Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale”** viene definita una nuova azione F3 **“Sviluppo di reti contro la dispersione scolastica e creazione di prototipi innovativi”***
- *L'Ufficio IV del MIUR promuove e coordina dei gruppi tematici a supporto e monitoraggio delle scuole a livello centrale e regionale*
- *Viene selezionato tramite bando un servizio di accompagnamento e valutazione degli interventi*

## **I progetti F3** *realizzazione di prototipi di azioni educative in aree di grave esclusione sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti* **FASI**

13

1. *selezione delle candidature delle scuole capofila*
2. *affidamento dei progetti esecutivi, supporto alle scuole e verifica dell'ammissibilità*
3. *gestione dei progetti da parte delle scuole, monitoraggio e supporto regionale e centrale*

# La Candidatura: individuazione delle aree e caratteristiche della rete

1. *individuazione delle scuole con criticità sulla base dei dati MIUR (anagrafe nazionale degli allievi) e INVALSI. Raggruppamento in aree, vincolo che le reti includano almeno 2 scuole, oltre la capofila, in queste aree*
2. *le reti devono includere almeno 3 scuole e almeno un partner locale di natura pubblica o privata no profit (protocollo di intesa)*
3. *la rete deve avere il supporto dell'Ente locale*
4. *La valutazione delle candidature è focalizzata sulla valutazione dell'esperienza (sulla dispersione e di lavoro in rete) della scuola capofila, e sulla sua capacità di presentarla e valutarne i risultati*

# I progetti esecutivi: contenitori comuni per i diversi modelli

15

**Vincoli della normativa del FSE per i progetti in paternariato:**

*La definizione a priori di ruoli/attività/budget per ciascun partner*

**Infrastruttura che faciliti le scuole nel doppio compito di attuazione di interventi contro la dispersione e di sviluppo di un “prototipo”**

- ❖ *Definizione di una “cabina di regia del progetto” (GD&C)*
- ❖ *Individuazione dei possibili target*
- ❖ *Definizione degli obiettivi e degli strumenti per misurarne il raggiungimento*
- ❖ *Organizzazione degli interventi per un particolare gruppo di destinatari in “percorsi” di cui un tutor “tiene le fila” rispetto ai destinatari stessi e rispetto alla cabina di regia*

## *Attori chiave della rete*

16

- ❖ Il Gruppo di Direzione e Coordinamento
- ❖ Il facilitatore
- ❖ Il referente per la valutazione
- ❖ Il tutor del modulo di *Accoglienza, analisi dei bisogni, condivisione degli obiettivi e delle strategie di attuazione dell'intervento, autovalutazione in itinere e a conclusione dei percorsi*

## *Strumenti chiave per la rete*

17

- ❖ Indicatori che misurano i miglioramenti rilevati dai destinatari di ciascun percorso
- ❖ Sistema informativo per la registrazione di baseline, avanzamento e valore finale e funzione di confronto con il valore target assegnato
- ❖ *Portfolio dell'allievo*
- ❖ Aree di documentazione delle attività
- ❖ Blog del facilitatore

## *I progetti autorizzati*

18



## Le reti

19

209 reti attive

Regione	CALABRIA	CAMPANIA	PUGLIA	SICILIA
Impegno di Spesa	6.853.408,77 €	13.115.635,48 €	8.558.384,36 €	14.393.695,36 €

## *Modelli di intervento per il 2014-2020*

L'Azione F3 si propone di **progettare e sperimentare modelli di intervento** da affinare e replicare nella Programmazione comunitaria 2014-2020.

Tra le **tre priorità di investimento** individuate dalla CE per il nuovo periodo di programmazione nell'ambito dei settori Istruzione e Formazione (Proposte di Regolamento FSE, Position Paper, Raccomandazioni, ...), una è, infatti, dedicata alla

*“Prevenzione e riduzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità”*

In coerenza con strategia declinata a livello comunitario, la bozza di **Accordo di Partenariato** dello Stato Membro Italia, discussa con i referenti della CE negli incontri dello scorso aprile, ha sottolineato la **centralità delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo**, dedicando ad esse, all'interno dell'Ob. Tematico 10 *“Investimento nell'istruzione, nelle competenze e nella formazione permanente”*, uno **specifico risultato atteso** *“Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa a parità di contesto”*, il cui conseguimento sarà monitorato attraverso appositi indicatori.

***Grazie per l'attenzione!***

**Direzione Generale per gli Affari Internazionali**  
Ufficio IV - Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e  
nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale  
viale Trastevere, 76/A- 00153 Roma

Dirigente - *Annamaria Leuzzi*  
E-mail: [dgcult.div4@istruzione.it](mailto:dgcult.div4@istruzione.it)  
Fax : (+39) 06 5849 3683

